

ad avviso dell'interrogante, non appare ammissibile che un magistrato si ingerisca su materie di competenza di un'amministrazione comunale, quale la gestione del traffico —

se e quali iniziative anche di carattere disciplinare intenda adottare nei confronti del dottor Bruno Ciccone magistrato del tribunale di Bologna. (5-00008)

\* \* \*

### INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

*Interrogazione a risposta orale:*

GIACHETTI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

dal 10 giugno 2001 Trenitalia, modificherà il proprio sistema di emissione di biglietti ferroviari allo scopo di raggiungere il dichiarato « obiettivo strategico di medio-periodo » di realizzare la separazione tariffaria delle due Divisioni interne Pax e DTR (treni regionali e a media/lunga percorrenza); i viaggiatori accederanno ai treni di ciascuna divisione con biglietti « per tipo di treno » ed ove si preveda l'utilizzazione di treni appartenenti alle due Divisioni, con due o più biglietti separati per ciascuna parte del viaggio;

per giustificare questa complicazione di non poco conto scaricata sugli utenti sia pure in più fasi, Trenitalia fa riferimento alla profonda trasformazione del mercato del trasporto, alla necessità di liberalizzare i prezzi secondo logiche più commerciali, alla normativa sulla regionalizzazione del trasporto (decreto legislativo n. 422 del 1997) nonché alla difficoltà di ripartire i ricavi attribuibili a ciascuna Divisione, qualora i viaggi siano effettuati utilizzando sia treni regionali che treni a media-lunga percorrenza;

l'interrogante, nel sottolineare la propria incredulità in relazione al fatto che Trenitalia non riesca ad imputare a più soggetti i ricavi derivanti dall'emissione di

un unico titolo di viaggio a valenza regionale/nazionale, paventa la crescita della disaffezione del pubblico nei confronti del trasporto ferroviario in relazione ai seguenti problemi: creazione di un sistema tariffario intricato e oscuro sulla falsariga dell'attuale sistema tariffario telefonico; difficoltà per l'utente di conoscere il prezzo complessivo del viaggio, ove si debbano utilizzare treni di entrambe le divisioni; incremento del numero dei titoli di viaggio e degli adempimenti ed essi connessi; difficoltà per l'utenza nell'ottenere eventuali rimborsi di biglietti; incremento delle tariffe del trasporto ferroviario regionale —

se consideri giustificati i timori espressi in premessa e, ove li ritenga fondati, se non ritenga opportuno intervenire con i poteri che gli sono propri al fine di semplificare gli adempimenti dell'utenza, prevedendo quanto meno l'emissione di un unico biglietto, sulla falsariga di esperienze già maturate nel trasporto pubblico locale (ad esempio a Roma), nel quale i viaggiatori, mediante un unico titolo di viaggio, utilizzano tutti i mezzi delle diverse aziende di trasporto, effettuandosi in diversa sede la ripartizione dei ricavi. (3-00010)

*Interrogazione a risposta scritta:*

LA GRUA. — *Al Ministro delle infrastrutture e trasporti.* — Per sapere — premesso che:

dal 1° giugno 2001 è stato chiuso lo Scalo merci della Stazione Ferroviaria di Vittoria (Ragusa);

si tratta di una decisione assurda che è stata duramente contestata dagli Amministratori della Città oltre che dalle varie organizzazioni agricole e commerciali del luogo;

la chiusura dello Scalo merci costituisce una grave penalizzazione per la città di Vittoria che, com'è noto, è la capitale delle produzioni orticole sottoserra e che sta attraversando una fase di

grande sviluppo nonostante la sua marginalità geografica e la carenza di strutture viarie;

la decisione di chiudere lo Scalo merci assunta dalla Divisione Cargo della Holding F.S. appare discriminante per la città di Vittoria, specie se si considera che altri scali merci della Sicilia meno importanti sono rimasti attivi —:

se non ritenga di intervenire presso la Divisione Cargo della Holding F.S. per conoscere le ragioni della chiusura dello Scalo merci della Stazione Ferroviaria di Vittoria (Ragusa) e per sollecitare tale Ente a disporre con la massima urgenza la riapertura della struttura anzidetta.  
(4-00039)

\* \* \*

#### INTERNO

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

BIELLI e SEDIOLI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

a Predappio, precisamente nel cimitero di San Cassiano, si assiste in questi giorni ad uno spettacolo che altro non è che una grande provocazione contro i principi fondanti della nostra Repubblica, che fa dell'antifascismo e contro l'apologia fascista una precisa scelta di valore;

un'associazione che si definisce « guardia d'onore Benito Mussolini » si è insediata nel cimitero ed omaggia il duce con la presenza continua di un picchetto d'onore davanti alla sua tomba;

i membri di questa associazione dichiarano di voler vigilare sulla cripta del dittatore ed assicurano che la loro presenza sarà continua e permanente nel tempo;

il Sindaco di Predappio ha lanciato un appello all'amministrazione comunale, ha inviato una lettera al Questore ed al Prefetto affinché l'attività della cosiddetta guardia d'onore sia sospesa;

Predappio sopporta a più riprese la presenza di manifestazioni che recano oltraggio alla Repubblica ed alla Costituzione, in particolare in occasione delle ricorrenze della marcia su Roma e della morte di Benito Mussolini, nelle quali è costante l'apologia del fascismo, ed innumerevoli sono gli episodi di provocazione verso i democratici e gli antifascisti;

a ciò si accompagna il fatto che Predappio rischia di divenire non solo luogo di un turismo nostalgico, ma luogo che, anche attraverso aspetti folkloristici quali il commercio di *souvenir* legati alle gesta del duce e del fascismo, tende ad occultare il passato, cancellare la tradizione democratica di questo comune, far scomparire la memoria storica —:

se non intenda adottare provvedimenti in relazione alla dubbia liceità della costituzione e dei fini perseguiti dall'associazione sopra citata;

se non intende impedire immediatamente la presenza nel cimitero di San Cassiano di questa presenza paramilitare;

se non ritenga opportuno intervenire per quanto di propria competenza per bloccare il commercio di *souvenir* di chiara esaltazione del fascismo e del duce;

se non ritenga opportuno favorire iniziative atte a valorizzare i principi e i valori della nostra Costituzione che si richiama esplicitamente all'antifascismo.

(5-00007)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

PEZZELLA e CORONELLA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

in data 10 giugno 2001, in occasione della partita Napoli Roma, tenutasi a Napoli allo stadio San Paolo, si sono verificati violenti scontri tra i tifosi delle opposte fazioni, come riportato ampiamente da tutte le testate giornalistiche;